



**Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova**

Settembre 2018

Anno 13 Numero 2

Sommario

Il nuovo consiglio pastorale parrocchiale	1
SPAZIO GIOVANI	
Cosa noi giovani vorremmo cambiare	2
Campo giovanissimi 2018: (Im)maturità	3
Campo S. Colombano 2018: Esperienze di libertà	4
Lascia un segno con i Grupp-issimi	5
24° World Scout Jamboree, 2019 West Virginia USA	6
Rendiconto economico della parrocchia	8
Chiesa aperta	10
Ass. Amici di San Camillo Spettacolo del 19 ottobre e vent'anni!	11
Centro Nazareth e parrocchia San Camillo... insieme	12
Festa della comunità: i volontari	14
Avvisi importanti	16

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Nella scorsa primavera in tutte le parrocchie del territorio diocesano si sono rinnovati gli Organismi Pastorali.

In particolare domenica 18 marzo si sono tenute le votazioni per eleggere i rappresentanti della comunità, che si affiancano ai Sacerdoti (membri di diritto) e ai delegati dei gruppi parrocchiali nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Successivamente, dopo la presentazione all'assemblea nella domenica 22 aprile, il vecchio e il nuovo consiglio si sono passati il testimone, con un piccolo e simpatico brindisi di ringraziamento per il lavoro svolto e di augurio per il nuovo cammino. Sono state ricordate in particolare alcune iniziative (una per tutte: l'accoglienza e l'inserimento di una famiglia di richiedenti asilo) che dovranno essere ancora oggetto di attenzione e di impegno.

(Continua a pagina 2)

Un momento comunitario: la domenica delle Palme



(Continua da pagina 1)

Si è poi proceduto, come previsto dalle indicazioni degli uffici per la pastorale, a eleggere i due vicepresidenti e il segretario del Consiglio che, assieme al Parroco, presidente di diritto, formeranno l'ufficio di presidenza che ha il compito di preparare le riunioni. Sono stati indicati anche i membri per il Consiglio Pastorale per la Gestione Economica, altro punto cardine per il buon governo della Parrocchia, con il compito fondamentale di assicurare, affiancando e supportando il parroco, corretta gestione di entrate e spese, garantendo trasparenza e comunicazione delle varie iniziative e necessità economiche.

Nelle prossime settimane, partendo dagli Orientamenti Pastoralisti per il 2018-2019 pubblicati in questi giorni dalla Diocesi, si comincerà a pianificare l'attività per il prossimo quinquennio. Ma già nel "giro di tavola" di presentazione dagli interventi dei consiglieri sono emersi alcuni spunti interessanti, come ad esempio l'esigenza di migliorare il processo di comunicazione verso

la comunità tutta.

Particolare attenzione meriterà la "Lettera dei Giovani alla Chiesa di Padova" (*se ne parla anche nell'articolo che segue*), frutto del Sinodo appena concluso. È un documento importante che testimonia, a mio avviso, quanto fermento e voglia di costruire ci sia nei nostri giovani, ma che nello stesso tempo ci interroga e chiede di trovare soluzioni adeguate alle loro domande di futuro.

A nome di tutto il Consiglio mi sento di garantire il nostro impegno per svolgere al meglio l'incarico che la comunità ci ha affidato, con comportamenti coerenti e scelte condivise: ma il nostro operare non sarà fruttuoso se non accompagnato dal sostegno e dal coinvolgimento di tutti, nella consapevolezza che cresciamo in fraternità solo se lo facciamo come comunità tutta, consci che siamo "famiglia di famiglie" e in famiglia ciascuno ha il proprio ruolo e ognuno deve portare il proprio contributo per il vantaggio di tutti.

Un caro saluto.

Roberto Baldin

SPAZIO (ai) GIOVANI

Cosa noi giovani vorremmo cambiare

Il 19 maggio si è concluso, con una celebrazione in Cattedrale, il Sinodo dei giovani della diocesi di Padova, indetto dal vescovo Claudio quasi due anni fa (*vedi foto nella pagina accanto*). In questi due anni tantissime persone si sono messe in moto e si sono prodigate per realizzare questo progetto, partendo completamente da zero. Il sinodo inizialmente era solo un'idea, con lo scopo di creare un percorso che coinvolgesse più persone possibile per cercare di rinnovare la nostra Chiesa. Col tempo quest'idea è diventata un progetto ben definito e strutturato che ha coinvolto più di 5000 persone, provenienti da tutte le realtà della diocesi, divise in tanti piccoli "gruppi si-

nodali" (la nostra parrocchia ha partecipato con 3 gruppi). Il Sinodo infatti è stato un modo per coinvolgere le persone più diverse (credenti e non) e permettere loro di confrontarsi e condividere idee e proposte. Negli ultimi mesi un'assemblea composta da circa 200 persone, scelte in rappresentanza di tutti i giovani che hanno partecipato al sinodo, ha letto tutte le relazioni provenienti dai vari gruppi e ha compiuto un lungo lavoro di discernimento per capire quali fossero i desideri e le proposte emersi. Durante la celebrazione conclusiva è stato quindi presentato il testo finale redatto da quest'assemblea (*che trovate qui*: WWW.PARROCCHIASANCAMILLO.ORG/LETTERA.PDF). È un testo molto importante per noi giovani, è

una lettera alla Chiesa di Padova ed esprime in modo chiaro il nostro pensiero e i nostri desideri; infatti è per questo che vorremmo che arrivasse a più persone possibile, attraverso le parrocchie e le associazioni. La lettera si presenta come una risposta alla domanda del Vescovo Claudio: “Cosa secondo te vuole il Signore per la Chiesa di Padova?”. Il percorso del Sindo non è stato un sondaggio o un’analisi statistica, ma un cammino di discernimento comunitario. Il testo è suddiviso in quattro sezioni:

- Accompagnare ed essere accompagnati
- Prendersi cura della comunità
- Liturgia, preghiera e sacra scrittura
- Vivere la fede negli ambiti di vita

In ogni sezione è spiegato in modo conciso, ma esaustivo, cosa noi giovani vorremmo cambiare. Ovviamente il cambiamento non è unilaterale, ci deve essere coesione e voglia di lavorare assieme tra giovani e adulti. Negli scorsi mesi padre Renzo ha esposto fuori dalla chiesa il testo della lettera completo lasciando



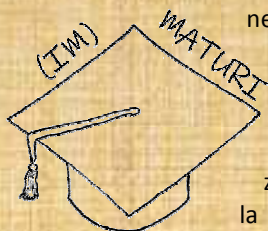
un apposito spazio per rispondere a questa lettera. Abbiamo apprezzato tantissimo questo gesto, e abbiamo apprezzato ancor di più le risposte che ci sono state. Vedere che molti adulti hanno preso a cuore questa lettera e hanno dato la loro risposta è stato un bellissimo segnale, in quanto vuol dire che c'è voglia di collaborare. Spero che questo diventi una spinta per entrambe le parti a riflettere su quanto scritto dai giovani e per cercare di apportare dove possibile dei piccoli cambiamenti che possano migliorare la nostra comunità.

Irene Seno

Campo giovanissimi 2018: (Im)maturità

Il campo scuola dedicato ai ragazzi dei gruppi giovanissimi di quarta e quinta superiore si è svolto dal 23 al 28 luglio a Montamarciano (AN). L'iniziativa vicariale ha coinvolto le parrocchie di San Camillo, Cristo Re, Madonna Pellegrina e San Paolo, per un totale di 27 ragazzi.

La casa-base, immersa nel verde delle colline marchigiane, ci ha dato la possibilità sia di concentrarci durante le attività sia di rilassarci nei momenti di pausa,



Il logo del campo

ritorno siamo persino riusciti a visitare il Santuario Madonna di San Luca sopra Bologna: non solo un campo scuola di svago e momenti seri ma anche di cultura!

Il tema del campo è stata la *Maturità*, argomento che ha coinvolto i giovanissimi in due sensi: quello scolastico (visto che alcuni di loro avevano svolto l'esame di Stato poche settimane prima) e quello di crescita personale. La maggiore età e l'esame di Stato sono traguardi importanti per un ragazzo, tappe di un percorso verso la vita adulta che non rendono però propriamente "maturi". Per questo motivo le varie attività miravano non solo a ricercare il significato della parola *maturità*, ma soprattutto a declinarlo nell'ambito delle relazioni, delle responsabilità, delle scelte di vita e della

(Continua a pagina 4)

nei momenti di pausa,
e di fare anche
qualche scampagna
nella vicina
spiaggia di Mar-
zocca. Oltre a vedere
la meravigliosa eclissi
di luna del 27 luglio, al

fede.

Personalmente, mi ha fatto molto riflettere la declinazione del tema della maturità nell'ambito della fede, terreno scivoloso non solo per i giovanissimi, ma anche per giovani e adulti. Nella vita di tutti i giorni siamo immersi in una routine continua che si protrae purtroppo anche alla domenica al momento della messa, che diventa spesso anch'essa



un'abitudine. Allo stesso modo lo possono diventare anche le formule recitate e le preghiere. A quanto di quello che recitiamo nel Credo crediamo veramente? Come poter conciliare il proprio spirito critico con i dogmi di fede? Queste sono le domande che mi sono portata a casa, dubbi di non facile soluzione ma che spero contribuiscano alla mia crescita e al mio cammino di fede anche nel caso dovessero restare solo domande aperte.

Chiara Cecchin

Ore 2:30, luci stroboscopiche, musica a palla, tutti ballano. Terminati i bagordi notturni ci avviamo verso le poche ore di sonno che ci separano da una gustosa colazione a base di polpette con sugo di pomodoro e cipolle. Questo l'inizio dell'insolito campo estivo che quest'anno il gruppo giovanissimi di seconda e terza superiore ha vissuto. Il tema che ci siamo dati è stato "la libertà". L'obiettivo non era rispondere alla domanda "cos'è la libertà?", ma dare un'opportunità di riflessione riguardo alla propria libertà esteriore e interiore.

I primi due giorni la cosa ha preso una piega piuttosto esperienziale. Per cominciare è stata istituita la giornata senza regole, tutti liberi: noi educatori di stare svegli e tenere svegli i ragazzi fino a notte inoltrata, i cuochi di

preparare il pranzo al posto della colazione e viceversa, il don di tingersi i capelli di blu. Anche i ragazzi non avevano regole o restrizioni di sorta, ma preferivano darsi all'etologia cercando di dare un senso al nostro comportamento apparentemente così anomalo. Dopo ore di osservazione il responso è stato "questo è il campo più strano che abbiamo mai fatto"; qualcuno ci ha proprio detto in faccia che non si stava divertendo per niente.

Il giorno successivo è entrata in vigore la ferrea disciplina di un campo militare: mille orari da rispettare senza tempo libero per riposare. Le attività si susseguivano frenetiche, apparentemente prive di contenuto o significato.

Dopo due giorni così anomali era ora di tirare le somme e, avendo provato assenza di regole e imposizioni apparentemente prive di si-

gnificato, ci siamo organizzati in una specie di assemblea costituente per stabilire quali sarebbero state le nostre regole per i giorni successivi.

Il resto della settimana ci ha visti impegnati in attività e discussioni sulle libertà e regole della società, sulle regole autoimposte e i nostri valori. Avendo visto e vissuto i due estremi, libertà assoluta e assenza di libertà, eravamo pronti a esplorare tutte le sfumature che stavano nel mezzo.

Alberto Cenzato



Lascia un segno con i Grupp-issimi

Anche quest'anno in Ottobre/Novembre riprenderanno le attività dei Gruppi Giovanissimi (dalla terza media alla quinta superiore). Ecco un racconto del percorso dello scorso anno di uno dei gruppi. Noi educatori riteniamo che l'esperienza dei gruppi giovanissimi sia un'importantissima opportunità educativa e speriamo che continui a rimanere viva nella nostra comunità nonostante le difficoltà nel trovare educatori disponibili e nel coinvolgere i ragazzi.

Tempero la matita mentre penso a cosa scrivere in questo articolo. Sarebbero tantissime le cose da dire sui ragazzi e sulle attività che facciamo. Più ci penso più mi vengono tante idee e tanti ricordi che si accavallano e che si confondono senza lasciarmi spazio per sistamarli e organizzarli per bene. Ma quello che c'è da dire è importante e serve che mi concentri, cosicché anche a voi che leggete possa arrivare un po' di quel *"segno"* straordinario che i ragazzi stanno scoprendo e trasmettendo quest'anno.

Il **Gruppo Giovanissimi 1**, che si è formato quest'anno con i ragazzi di 3^a media e di 1^a superiore, riunisce due percorsi. I **ragazzi di 1^a superiore** vengono dall'esperienza del catechismo tradizionale e dopo la cresima hanno cominciato e portato avanti con me per due anni l'esperienza del *Gruppo Medie*. In-

tanto ci hanno raggiunto anche i **ragazzi di 3^a media** che, con il percorso di Iniziazione Cristiana, dopo la cresima hanno fatto due anni di *Mistagogia* insieme a Suor Barbara. Due percorsi diversi che ora continuano assieme ed eccoci approdare a questa nuova avventura da **Grupp-issimi!**

Riguardo al **tema** che *segna* quest'anno preferisco dirvi direttamente cosa stanno facendo i ragazzi.

I ragazzi hanno realizzato un cartellone in cui segniamo le date e i titoli degli incontri di quest'anno. Ci serve per dare continuità al nostro percorso. C'è disegnato un albero con *tre grossi rami* che rappresentano *i sotto-temi* del gran filo conduttore che, quest'anno, per noi è

(Continua a pagina 6)



LASCIARE UN SEGNO.

Il primo è un timbro per il primo blocco di incontri in cui abbiamo parlato delle cose che ci segnano e ci restano impresse.

Il terzo è una rosa. Incredibile come i ragazzi abbiano già colto le potenzialità di quest'immagine che ci parla di ciò che lascia un segno nel mondo, della sua importanza e della sua forza e fragilità.

Quante cose avrei ancora da dirvi. Come ad esempio il desiderio che abbiamo di farci vedere e farci conoscere per dire che in que-

Quante le **attività extra gruppo** che abbiamo fatto e che stiamo preparando! Tutto sempre nasce dalle idee dei ragazzi. Per ora abbiamo fatto la serata *“cucina in patronato”* e la serata *“film in patronato”*. Con i ragazzi di 1^a superiore a dicembre siamo andati due giorni in montagna per un campo invernale. E anche lì abbiamo lasciato i nostri segni con cartelloni, disegni, carte da gioco e palle di neve.

Spero di avervi raccontato *l'entusiasmo e la ricchezza* che si propagano ad ogni incontro nel nostro **Gruppo Giovanissimi 1**, con l'augurio che possano diffondersi e rimanere in voi come nostro *segno*, ora che della mia matita rimane solo qualche truciolo.

Federico Schievano

24° World Scout Jamboree, 2019 West Virginia USA

24° World Scout Jamboree che si terrà la prossima estate, dal 22 luglio al 2 agosto 2019.

Qui Giovanni Paparella e Eleonora Schiavon, insieme agli altri partecipanti italiani, oltre 2000, vivranno l'unica e straordinaria esperienza di incontro tra nazioni e culture di tutto il mondo, all'insegna della fraternità anche internazionale che contraddistingue noi scout come recita il quarto punto della Legge AGESCI: "la Guida e lo Scout sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout".



Stefano Sbarai, capo del reparto Atlas

RENDICONTO ECONOMICO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Cominciamo scusandoci per il ritardo con cui trovate questi numeri. Colpa di chi li doveva elaborare, e non è riuscito a farlo in tempo per il notiziario di marzo. D'altra parte, anche questa è un'attività di volontariato e dovete avere pazienza.

Quest'anno abbiamo cercato di racchiudere in un unico resoconto le attività della parrocchia, anche quelle relative alla carità, precedentemente oggetto di un rendiconto separato. Siamo riusciti a farlo solo in parte, perché alcune attività (vedi sotto) hanno un fondo cassa proprio e non possono essere quindi messe insieme in un unico rendiconto.

Nello scorso numero avete trovato l'articolo di un parrocchiano, intitolato "Come sostenere economicamente la parrocchia", che ha affrontato chiaramente e **comunitariamente** il tema sempre più rilevante: la responsabilità condivisa di sostenere la parrocchia, famiglia di famiglie. Non torneremo quindi su questo tema, contiamo che la sensibilità di tanti sia già stata adeguatamente sollecitata.

Ma passiamo alle indicazioni.

Come sempre cerchiamo di commentare le voci più significative, restando a disposizione dei parrocchiani per approfondimenti e chiarimenti. Nel 2017 la parrocchia non ha dovuto affrontare importanti interventi di manutenzione straordinaria, anche se la somma di diversi "piccoli" interventi ha portato comunque ad un importo "grande" di quasi 25.000 euro. Si sono poi aggiunti costi di arredamento e attrezzature per la Casa di Accoglienza che, uniti alle manutenzioni ordinarie, superano i 20.000 euro: sono solo una parte (minore) di una serie di costi che si debbono affrontare per mantenere ospitale la nostra Casa, che quest'anno compie vent'anni!

Nel lato delle entrate, si nota un incremento dei contributi ricevuti dagli ospiti per la Casa di Accoglienza:

RENDIC

ENTRATE

Offerte in chiesa
Buste (Natale e Pasqua)
Offerte particolari
Battesimi, matrimoni, funerali, ecc.
Rimborsi uso locali e varie
Buste mensili per riscaldamento
Offerte e contributi casa di Accoglienza
Contributi dei gruppi parrocchiali
Affitto appartamento
Offerte per carità, subito erogate

TOTALE ENTRATE NELL'ANNO

saldo cassa all'inizio dell'anno
prelievo da fondi manutenzione

TOTALE GENERALE ATTIVITA'

TOTALI A PAREGGIO

RENDICONTO FONDI PER CARITÀ

	entrate (offerte)	us (erog)
PRANZI DI SOLIDARIETÀ		
saldo cassa al 31/12/2016	963,76	
offerte in chiesa / spese	1.132,55	1.60
saldo cassa al 31/12/2017	496,29	
FONDO SOLIDARIETÀ PADRE MARIANI		
in memoria defunti	500,00	
offerte Avvento e Natale	715,00	
offerte varie		
a persone e famiglie bisognose		1.18
alla Caritas vicariale		
Totali	1.215,00	1.18
saldo cassa al 31/12/2016	1.673,00	
saldo cassa al 31/12/2017		1.70

CONTO CONSUNTIVO DELLA PARROCCHIA - ANNO 2017

2017	2016	USCITE	2017	2016
34.902,00	34.828,00	Contributo per casa di accoglienza "gemella"	20.000,00	20.000,00
6.840,00	6.725,00	Interventi manutenzione chiesa e fabbr. Parrocchiali	24.837,00	5.926,00
6.000,00	6.000,00	Imposte, assicurazioni, asporto rifiuti e spese app.	18.399,00	15.289,36
5.037,00	7.886,00	Pulizia chiesa, casa Accoglienza e centro parrocch.	20.560,00	18.931,00
2.860,00	5.257,00	Arredamento e attrezzature casa Accoglienza	16.511,00	5.492,00
5.744,00	5.685,00	Riscaldamento	27.368,00	29.050,00
83.515,00	73.590,00	Energia elettrica ed acqua	9.343,00	12.011,00
8.136,30	16.221,75	Telefono	2.620,00	3.065,00
-	4.068,00	Stampati e cancelleria	3.431,00	4.945,00
4.403,00	7.271,00	Offerte per carità, subito erogate	4.403,00	7.271,00
		Concorso sostentamento sacerdoti	2.772,00	3.352,33
		Spese di culto e servizi liturgici	7.753,00	6.271,00
		Conferenze e iniziative formative	626,00	1.180,00
		Impianti e manutenzione casa accoglienza	4.763,00	5.751,00
157.437,30	167.531,75	TOTALE USCITE NELL'ANNO	163.386,00	138.534,69
863,78	866,72			
6.000,00		versamento su fondo manutenzione		29.000,00
164.301,08	168.398,47	TOTALE GENERALE PASSIVITA'	163.386,00	167.534,69
		saldo cassa a fine anno	915,08	863,78
164.301,08	168.398,47	TOTALI A PAREGGIO	164.301,08	168.398,47

A - ANNO 2017

uscite (rate)	entrate (anno 2016)	uscite
0,02	1.740	1.611
	815	
	700	
	700	
0,00		2.340
		1.320
0,00	2.215	2.340
8,00		

DETTAGLIO FONDI SPESE PROGRAMMATE

Fondo interventi manutenzione casa di Accoglienza	16.000,00	16.000,00
Fondo manutenzione chiesa e fabbricati parrocchiali	19.000,00	25.000,00

L'aumento nasce dall'apertura tutto l'anno della casa e da un "riempimento" ottimale della stessa.

L'appartamento di proprietà della parrocchia è in corso di sistemazione (impianto elettrico, sanitari etc.) e l'anno scorso quindi non è stato affittato.

Le altre voci di carità sono invece in diminuzione e, pur sapendo che racchiudono solo parte della generosità dei parrocchiani (che offrono anche tramite altri canali), ci sentiamo in dovere di ricordare che le necessità sono molte e tutti siamo chiamati a contribuire ad alleviare le situazioni di povertà e di difficoltà. In particolare richiamiamo l'attenzione sul Fondo Padre Mariani, che consente al parroco di intervenire su necessità urgenti, con riservatezza e semplicità: facciamone una destinazione per le offerte in memoria dei defunti e in altre occasioni.

Grazie a tutti per la partecipazione anche economica alla vita della nostra comunità.

il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica (CPGE)

Per la carità si conferma l'importante contributo di 20.000 € all'Hogar Rebuschini di Lima in Perù, ideale estensione della nostra Casa di Accoglienza.

CHIESA APERTA

È una chiesa che parla quella che vorrebbe padre Renzo. Chi frequenta la nostra chiesa non può non aver notato i “messaggi” che in diverso modo vengono affissi al di fuori, sotto forma di manifesti, bandiere, disegni, o semplicemente in forma di piante e fiori. Ma i destinatari di questi messaggi non sono i frequentatori abituali della chiesa, ma tutti gli altri. Nessuno escluso. Essere una chiesa “in uscita”, come chiede papa Francesco, vuol dire anche andare a cercare chi è disperso e parlare con chi sta al di fuori. Significa mettere in pratica le parole del Vangelo, citate dal papa: “Voi dunque uscite per le strade e andate ai crocicchi: tutti quelli che troverete, chiamateli, nessuno escluso” (cfr. Matteo 22, 9). “La chiesa che mi piace è prima di tutto una chiesa aperta”, dice padre Renzo, “che sappia parlare al suo interno, ma anche a quelli che passano per strada. Le chiese che non dicono nulla all'esterno mi fanno pensare alle catacombe”. Ma come può parlare una chiesa? Attraverso quali segnali può rivelarsi accogliente anche agli occhi di chi non la frequenta? Innanzitutto la chiesa parla con la pulizia, perché la pulizia e la cura dell'ambiente sono un segno di benvenuto per chi entra e anche per chi

potrebbe entrare. Poi c'è la natura: piante, cespugli, fiori, che abbelliscono la parte esterna. La natura è un po' il simbolo dell'universo, in piccolo. Con la vita che periodicamente muore e rinasce, continuamente, sempre diversa.

Infine si comunica “anche” con le parole, o con le immagini. E questo è l'obiettivo dei manifesti, dei disegni, dei cartelli e degli annunci che vengono affissi fuori dalla chiesa. Messaggi legati alle attività della parrocchia, alla liturgia, ad eventi programmati in diocesi o relativi alla vita della chiesa. Alcuni disegni, ad esempio, possono illustrare i temi che saranno affrontati dalle letture della domenica successiva. Un manifesto può annunciare il sinodo dei vescovi che si terrà a ottobre dedicato ai giovani, o può illustrare i temi approfonditi dai ragazzi della parrocchia nell'ambito del sinodo dei giovani. Ci sono anche frasi che fanno riflettere, come quelle prese dal giardino terapeutico della Fondazione ospedale San Camillo di Venezia. Infine le bandiere. In occasione delle festività civili, viene esposta quella italiana, ma a dominare è la bandiera dei camilliani, con una croce rossa. Attualmente ce ne sono tre. Una è stata realizzata a Padova, un'altra viene dalla comunità terapeutica per malati mentali di Predappio e la terza viene dall'Africa. Il loro scopo è



quello di indicare il senso di appartenenza alla parrocchia. Nell'insieme, quello esterno è un messaggio di accoglienza. È come

un diario, perché ognuno, fuori, sappia quello che c'è dentro.

Madina Fabretto

Associazione Amici di San Camillo SPETTACOLO DEL 19 OTTOBRE ... e VENT'ANNI!

Come negli anni scorsi, il prossimo 19 ottobre presso il Teatro Don Bosco di Via S. Camillo, avrà luogo la tradizionale serata di raccolta fondi organizzata dalla nostra Associazione.

Avevamo pensato ad uno spettacolo con la partecipazione di tre cori, fra cui il "Lellianum" della nostra parrocchia, ma l'indisponibilità di altre formazioni non ne ha consentito la realizzazione; speriamo di poterlo riproporre in futuro.

Abbiamo pertanto optato per una commedia dialettale, brillante, allestita dalla compagnia Arlecchino che già abbiamo avuto modo di apprezzare alcuni anni or sono.

Sarà senz'altro l'occasione per condividere un momento di aggregazione in allegria; inoltre in tale occasione potremo finalmente ufficializzare l'entrata in funzione, avvenuta ad inizio settembre, anche della casa "B" di Via Ceoldo. Ad oggi possiamo dire che la casa di Accoglienza Bepi Iori è attiva, funzionante e totalmente occupata, portando complessivamente a tre gli



LA COMPAGNIA ARLECCHINO, che sarà protagonista dello spettacolo del 19 ottobre al Don Bosco (anche nella foto sotto)

alloggi a disposizione dei familiari di malati ospedalizzati.

Infine nel 2018 gli Amici di San Camillo raggiungono i 20 anni di attività; è un traguardo che ci rende orgogliosi ed è stato possibile raggiungere grazie a tutti i soci e collaboratori che, nel tempo, hanno dedicato le proprie energie per far crescere la nostra associazione; quelli attuali e quelli che nel frattempo ci hanno lasciato, ai quali va il nostro particolare ricordo.

Nell'occasione dello spettacolo contiamo di distribuire ai presenti un opuscolo commemorativo con le varie tappe del nostro primo ventennio di attività.

Ecco perché, soprattutto quest'anno, vorremmo avere una nutrita partecipazione alla serata, magari, come si usa dire, con il coinvolgimento di parenti, amici e conoscenti.

Vi aspettiamo numerosissimi!

Fiorenzo Andrian



CENTRO NAZARETH E PARROCCHIA SAN CAMILLO ... INSIEME!

Da circa due anni è iniziata una collaborazione fra il Consiglio Pastorale dell'Istituto Civitas Vitae Nazareth (il nuovo nome dell'O.I.C.) e la parrocchia San Camillo de Lellis, per organizzare feste religiose e percorsi di fede in maniera coordinata tra le due comunità nei momenti forti dell'anno pastorale. Al consiglio pastorale del Nazareth ha partecipato in maniera continuativa Padre Renzo quale componente di diritto come da indicazione della diocesi; da quest'anno poi, nel rinnovato Consiglio Pastorale di San Camillo, è stato nominato un membro del Consiglio Pastorale dell'Istituto Civitas Vitae Nazareth (I.C.V. Nazareth).

Mentre nel primo anno di collaborazione i momenti comunitari erano stati solo due (venerdì del mese di maggio e via Crucis del Venerdì Santo); quest'anno sono stati aggiunti altri due eventi (la conclusione del mese Mariano e la processione del Corpus Domini). Anche un altro evento non strettamente religioso ha unito le due comunità Nazareth e Parrocchia: nella prima domenica di maggio, un ristretto numero di ospiti, accompagnato dai volontari e da un educatore, ha partecipato al Pranzo Domenicale di Solidarietà, nell'ambito dell'Anno della Carità promosso da Papa Francesco, portando un'offerta in denaro e condividendo con spirito di accoglienza il pranzo con gli ospiti.

VENERDÌ SANTO

Come'è ormai tradizione da molti anni, la Parrocchia di San Camillo ha celebrato, nel pomeriggio, la Via Crucis del Venerdì Santo nei viali dell'I.C.V. Nazareth. Il corteo formato da numerosi parrocchiani è partito dalla chiesa parrocchiale di San Camillo, è entrato nel cortile interno e percorse le varie stazioni, toccando tutte le ville dell'Istituto, ha concluso la celebrazione presso la nuova chiesa del Nazareth.

Gli ospiti hanno partecipato numerosi, accompagnati dai Volontari Amici degli Anziani (V.A.d.A.), dai Cavalieri di Malta, dagli educatori e dagli operatori dell'istituto.

Erano presenti il Parroco e padre Renzo nonché tutti i sacerdoti residenti all'I.C.V. Nazareth.



L'impatto emotivo per gli ospiti è stato notevole, poiché ha ricordato loro le Vie Crucis a cui avevano partecipato da giovani e da meno giovani, presso le loro parrocchie di residenza. Inoltre ha dato un nuovo impulso alla loro fede e un significato più profondo a questo rito che rievoca la passione di Cristo.

MESE DI MAGGIO

Per il secondo anno consecutivo alcuni ospiti dell'I.C.V. Nazareth, accompagnati dagli educatori e dai Volontari del V.A.d.A., ogni venerdì del mese di maggio, alle ore 17.30, si sono recati presso la chiesa parrocchiale di San Camillo e hanno partecipato alla recita comunitaria del Rosario e alla successiva Santa Messa assieme ai parrocchiani. Erano presenti tutti i sacerdoti della Residenza Nazareth e Padre Renzo.

Gli ospiti, purtroppo pochi rispetto a quelli che avrebbero voluto partecipare per motivi logistici, hanno molto apprezzato questa iniziativa, che li ha fatti sentire parte integrante della



Chiusura mese mariano

comunità parrocchiale di San Camillo.

A conclusione del mese di maggio, quest'anno, l'I.C.V. Nazareth ha voluto partecipare anche alla chiusura del mese Mariano che si è svolta, come tradizione della Parrocchia San Camillo, presso l'Istituto Don Bosco alle ore 21.00.

Grazie all'aiuto delle suore del Don Bosco che numerose sono venute all'I.C.V. Nazareth per aiutare volontari ed educatori, gli ospiti hanno potuto partecipare numerosi, perché il rapporto ospite e accompagnatore deve essere uno a uno nelle uscite all'esterno delle residenze.

La recita del rosario è iniziata presso la chiesa del Don Bosco e si è conclusa nei giardini dell'Istituto stesso davanti alla statua della Madonna.

Il fatto di trovarsi all'aperto, di sera dopo cena, al buio con le candele accese ha dato agli ospiti una grande emozione e una grande gioia. Padre Roberto ha fatto recitare l'ultima decina del rosario ai bambini e agli anziani.

Questo gesto di tenera devozione alla Madonna, questo incontro con altri fedeli, adulti e bambini, ha infuso una grande forza in tutti.

CORPUS DOMINI

Il Corpus Domini è una festa importante della cristianità, molto sentita specialmente nelle persone anziane per il ricordo della processione che si svolgeva in tutte le parrocchie sia di paese che di città. La tradizione voleva che le strade

dove passava la processione, fossero tutte addobbate con drappi, fiori e piante, con la banda che dava i tempi alla processione stessa, la partecipazione di tutta la comunità, i rappresentanti civili e religiosi, le confraternite, le associazioni con i loro gonfaloni, bandiere e stendardi.

Nell'organizzarla, quindi, si è deciso di ripetere tutto quello che era necessario per una rievocazione completa. Educatori e personale addetto, nei giorni precedenti, si sono adoperati per addobbare la chiesa e tutto il percorso con drappi rossi e bianchi, fiori e piante. È stata chiamata la banda di Tombelle esperta in manifestazioni religiose. Oltre agli ospiti sono stati invitati famigliari, Volontari del V.A.d.A., Cavalieri dell'Ordine di Malta, SMOM e le sorelle dell'UNITALSI, tutti i sacerdoti dell'I.C.V. Nazareth e quelli della Parrocchia di San Camillo.

Domenica 3 giugno alle ore 15.30 è stata celebrata la Santa Messa solenne presso la chiesa dell'I.C.V. Nazareth e successivamente si è svolta la processione guidata dai sacerdoti dell'Istituto e dai sacerdoti di San Camillo, accompagnata dalla banda di Tombelle, lungo i viali del Nazareth.

La partecipazione è stata notevole per numero e per devozione, si è respirato veramente lo spirito comunitario che ha unito tutti. Molti degli ospiti si sono emozionati profondamente.

Ornella Miceli Cagol



Corpus Domini



Nascosto dietro le quinte alla Festa della Comunità c'è il mitico "re delle patatine di nicchia"!



Anche (e non solo) durante la Festa della Comunità l'accesso alla cucina è riservato a pochi iniziati, selezionati in base alla evidenza di superpoteri



Dedicato a Marco Longhi e ai suoi adepti... perché la raccolta differenziata è un'arte!



Nei disegni di Alberto Marecotti, i volontari della Festa della Comunità di giugno 2018



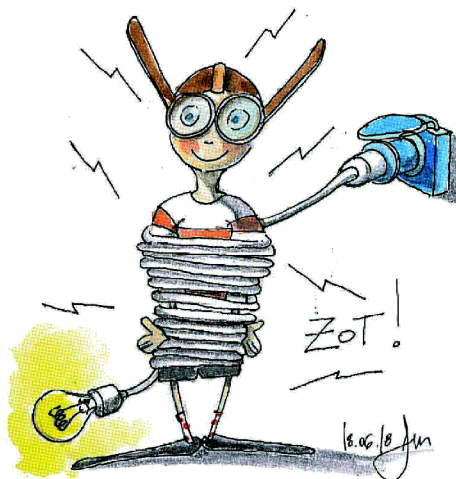
Alla Festa della Comunità chi distribuisce panini e patatine? McCamillo!

Festa della Comunità 2018: la novità è stata la birra artigianale!

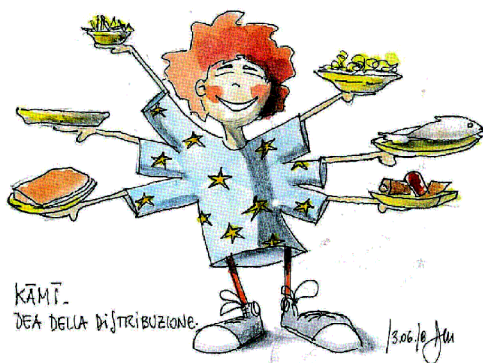
FESTA DELLA COMUNITÀ: I VOLONTARI



Un bicchiere di prosecco? O di fragolino?



Siamo pieni di energia...



In India viene venerata Kali... alla festa della comunità per la distribuzione la nostra dea si chiama KaMi!



Alla festa della comunità qualcuno deve anche stare alla cassa!



Chi ci pensa ai gonfiabili?

Dulcis in fundo... (e questa è proprio l'ultima! © alberto marescotti)



AVVISI IMPORTANTI

Calendario

OTTOBRE

Domenica 7 26° anniversario della
Dedicazione della nostra chiesa.
Inizio anno pastorale per la nostra
comunità parrocchiale

**venerdì 19
ore 21** Al Don Bosco spettacolo teatrale
proposto dagli Amici di San Camillo

domenica 21 Giornata missionaria mondiale

NOVEMBRE

giovedì 1° Festa di tutti i Santi

SS. Messe ore 9.30 - 11 (solenne) - 19

venerdì 2 Commemorazione dei fedeli defunti

S. Messe ore 9 - 18 - 19 (S. Messa solenne
per tutti i parrocchiani defunti e in particolare
per quelli morti durante l'anno)

domenica 18 Festa della Madonna della Salute
20° anniversario della
Casa di Accoglienza San Camillo

9.30 Nella S. Messa, amministrazione del
Sacramento dell'Unzione ad anziani e malati

11.00 S. Messa Solenne

**nel pomeriggio festa autunnale della
Comunità con CASTAGNATA**

domenica 25 Anniversari

Ore 11: Celebrazione di ringraziamento per gli
anniversari di matrimonio (10°, 20°, 25°, 40°,
50°, 60°) e di professione religiosa (50° e 60°)



"Franco-
bolli" del
Grest
2018



Vita Nostra

**Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova**

Settembre 2018

Anno 13, Numero 2

Direttore responsabile
Madina Fabretto -

Pubblicazione registrata al
Tribunale di Padova in data
17/05/2007 al n. 2084

Parrocchia S. Camillo De Lellis
Via Scardeone, 27
35128 Padova
telefono 0498071515

Email:

info@parrocchiasancamillo.org

Redazione: Fiorenzo Andrian, Paola Baldin, Fabio
Cagol, Mauro Feltini, Marina Larese Gortigo,
P. Roberto Nava, Luca Salvagno

ORARIO PATRONATO

**da lunedì a venerdì
dalle 16.30 alle 19**

ORARI SS. MESSE

SS. Messe festive

Sabato e vigilie: ore 19.00

Domenica e festività:

ore 9.30, 11.00, 19.00

SS. Messe feriali

Lunedì - Venerdì:

ore 9.00 e 18.00

Sabato: ore 9.00

seguiteci su www.parrocchiasancamillo.org e su facebook:

www.facebook.com/sancamillo.padova - qui trovate gli avvisi della settimana